



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

Erasmus+ KA 131

Progetti finanziati
all'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro
Call 2024



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

Risultati del Progetto Erasmus+ KA131 Call 2024

Nell'ambito del Programma ERASMUS+ KA131 Call 2024, è giunto a conclusione presso l'Università degli studi Magna Graecia di Catanzaro, il Progetto finanziato dalla Commissione Europea, curato dall'Area Affari Generali, che promuove la mobilità degli studenti e del personale dell'Ateneo di Catanzaro nei Paesi stranieri partecipanti al Programma.

Nell'ambito del Progetto, nel corso degli anni accademici 2024/2025 e 2025/2026, l'Ateneo ha realizzato attività di mobilità per fini di studio che hanno consentito agli studenti di vivere un'esperienza di studio all'estero presso Università partner europee, per svolgere attività didattiche, sostenere esami e/o effettuare ricerca tesi; attività di mobilità per fini traineeship, che hanno consentito agli studenti di realizzare un'esperienza di tirocinio in UE presso Imprese/Istituzioni/Organizzazioni estere; attività di mobilità dei docenti, che hanno consentito ai docenti di svolgere un periodo di mobilità all'estero per fini d'insegnamento presso un Ateneo europeo. I partecipanti hanno avuto così l'opportunità di entrare in contatto con realtà accademiche di eccellenza nell'ambito di un programma europeo innovativo e dinamico.

Nell'ambito del predetto Progetto, complessivamente n. 84 studenti dell'Ateneo, del 1° ciclo, del 2° ciclo e del 3° ciclo, hanno partecipato con forte entusiasmo alle iniziative ed hanno avuto così l'opportunità di trascorrere un'esperienza mobilità per fini di studio in prestigiosi Atenei stranieri partner e/o un'esperienza mobilità per fini di tirocinio in strutture di eccellenza in Paesi come Spagna, Danimarca, Belgio, Svezia, Polonia e Portogallo.

Sono state inoltre realizzate n. 11 mobilità di docenti per fini d'insegnamento.

Attraverso la realizzazione delle suddette attività sono stati perseguiti svariati obiettivi: opportunità per gli studenti di realizzare una significativa esperienza formativa, culturale e sociale che abbia spendibilità nel mondo del lavoro; opportunità per i docenti di assegnare alta qualità, elementi di innovazione e di respiro internazionale ai corsi; favorire la specializzazione delle competenze dei docenti nonché l'aggiornamento e la formazione professionale continua; ampliare la cooperazione internazionale in ambito didattico-scientifico.

La realizzazione del suddetto Progetto ha consentito inoltre di sostenere ed espandere il livello di internazionalizzazione dell'Ateneo di Catanzaro, valorizzando l'attrattività e la ricchezza dell'Istruzione Superiore europea nonché la condivisione di buone pratiche.

Di seguito, le entusiastiche testimonianze sull'esperienza vissuta rilasciate da alcuni partecipanti al Progetto:

Olena Ignatenko Dottoranda in Salute, Medicina e Welfare nella Società Digitale:

“Nel periodo dal 2 al 10 giugno 2026 ho svolto un periodo di mobilità internazionale presso il CIES-Iscte – Centro de Investigação e Estudos de Sociologia dell'Iscte – Instituto Universitário de Lisboa, in Portogallo, nell'ambito del programma Erasmus+.

Durante il soggiorno ho avuto l'opportunità di confrontarmi con ricercatori e docenti del centro, in particolare con David Tavares, Neide Jorge ed Elsa Pegado, approfondendo tematiche direttamente collegate al mio percorso di dottorato. L'esperienza si è concentrata soprattutto sui temi della medicalizzazione, della prevenzione quaternaria e della prescrizione sociale, permettendomi di osservare questi argomenti all'interno di un contesto accademico e sociale differente da quello italiano. Particolarmente interessante è stato l'approfondimento della prescrizione sociale, che mi ha permesso di riflettere sul ruolo delle risorse sociali e comunitarie nella promozione della salute e sulle possibili connessioni con la prevenzione quaternaria e con una cura maggiormente centrata sulla persona.

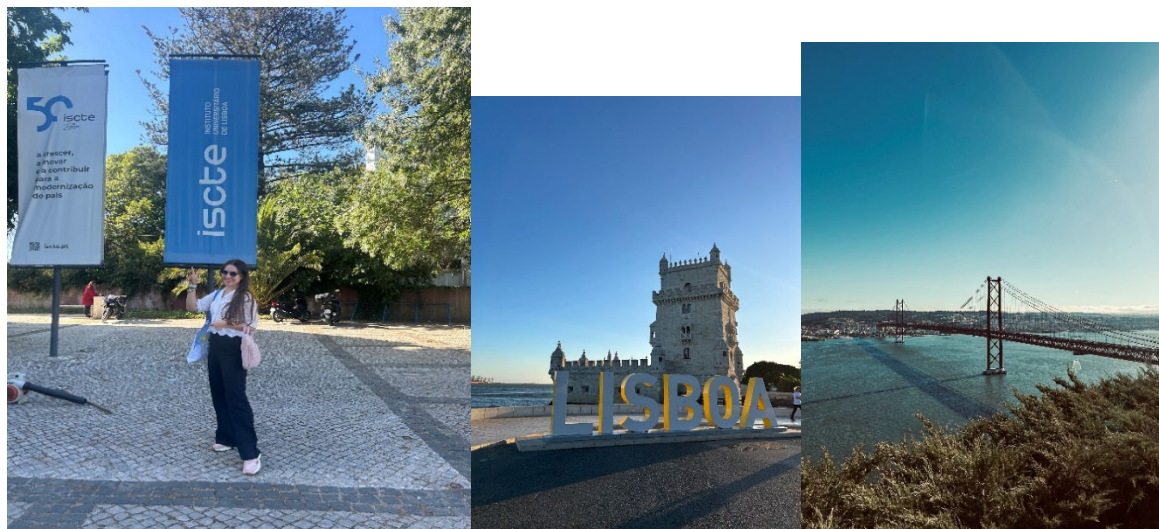


Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

Accanto all'attività accademica, il soggiorno in Portogallo ha rappresentato anche un'importante esperienza personale e culturale. Vivere, anche se per un periodo breve, in un altro Paese permette di osservare abitudini, ritmi di vita e modi di vivere gli spazi urbani differenti dai propri. Lisbona mi ha colpito particolarmente per la sua atmosfera, per la presenza costante dell'oceano e del fiume, per i suoi quartieri molto diversi tra loro e per il modo in cui tradizione e vita contemporanea convivono nella città.



L'esperienza mi ha permesso anche di acquisire maggiore autonomia e sicurezza nel muovermi in un contesto internazionale e nel confrontarmi con persone provenienti da percorsi accademici e culturali differenti. Uno degli aspetti che considero più importanti delle esperienze di mobilità è proprio la possibilità di uscire temporaneamente dalla propria quotidianità: questo permette non soltanto di conoscere un altro Paese, ma anche di guardare con maggiore distanza il proprio percorso personale e professionale.

Porto con me del Portogallo soprattutto il ricordo di un'esperienza breve ma intensa, caratterizzata dall'incontro tra ricerca, scoperta della città e vita quotidiana. Dal punto di vista accademico, la permanenza presso il CIES-Iscte ha contribuito ad ampliare la prospettiva teorica e comparativa della mia ricerca di dottorato; dal punto di vista personale, ha rappresentato un'ulteriore occasione di crescita, autonomia e apertura verso contesti diversi da quello abituale.”

Julia Riccio studentessa di Fisioterapia:

“La mia esperienza Erasmus ha rappresentato per me un'importante opportunità di crescita, sia dal punto di vista personale che universitario. Vivere e studiare in un contesto diverso dal proprio mi ha permesso di mettermi alla prova, sviluppare maggiore autonomia e imparare ad adattarmi a nuove situazioni. È stata anche un'occasione per conoscere una nuova realtà culturale, confrontarmi con persone e abitudini diverse e arricchire il mio percorso di studi attraverso un'esperienza che va oltre la semplice formazione accademica. Porto con me tanti ricordi e insegnamenti che sicuramente continueranno ad accompagnarmi anche nel mio futuro professionale.”



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

Marco Reina studente di Medicina:

“Il mio periodo Erasmus Traineeship potremmo suddividerlo in due fasi, la prima di adattamento alla nuova esperienza, complicata da una lingua non propria e a compiti ancora da assimilare e una seconda fase molto più interattiva e rapida sia nei compiti da svolgere e più aperta alle interazioni con il personale, fortunatamente la prima fase è durata poche settimane. tirando le somme è stata un'esperienza formativa per il mio futuro, mi ha dato la possibilità di toccare con mano il lavoro del medico e di avvicinarmi ancor di più a un campo clinico di mio interesse.”

Giulia Scoca studentessa di Medicina:

“Il mio Erasmus Traineeship è stato formativo ed è stata una bella esperienza personale. Lo rifarei.”

Claire Canino neolaureata in Economia Aziendale e Management:

“Nel periodo compreso tra gennaio e marzo 2026 ho avuto l'opportunità di svolgere un tirocinio post-laurea di due mesi a Lisbona, presso Europrojectos Erasmus Plus, grazie a un progetto finanziato dall'Università nell'ambito del programma Erasmus.

L'esperienza si è svolta all'interno di una realtà che opera come intermediario tra aziende e studenti, con l'obiettivo di creare nuove opportunità formative e professionali. Il mio principale compito è stato quello di individuare, contattare e sviluppare nuovi rapporti con aziende e organizzazioni locali, molto diverse tra loro per settore e dimensione. Dopo un primo contatto via e-mail, mi occupavo di proseguire personalmente la relazione, predisponendo la documentazione necessaria e sviluppando strategie volte alla costruzione di collaborazioni durature. Parallelamente, curavo l'aggiornamento del database e supportavo le attività di accoglienza, guida e inserimento degli studenti nella realtà cittadina.

La particolarità del tirocinio è stata trascorrere gran parte delle mie giornate spostandomi per Lisbona e incontrando direttamente le diverse realtà con cui entravo in contatto. Questo aspetto ha rappresentato per me un valore aggiunto, permettendomi di conoscere la città in maniera autentica e di vivere non soltanto i luoghi più turistici, ma anche quelli più quotidiani e meno conosciuti. Dal punto di vista professionale, il tirocinio mi ha permesso di sviluppare autonomia, capacità organizzative e relazionali, migliorando al tempo stesso il lavoro di squadra grazie al costante confronto con la mia tutor. Uno dei miei obiettivi principali era inoltre migliorare la conoscenza dell'inglese: l'utilizzo quotidiano della lingua in un contesto internazionale mi ha consentito di acquisire maggiore sicurezza sia nella comprensione sia nella comunicazione.



Anche dal punto di vista personale, questa esperienza ha avuto un valore



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

particolarmente significativo. Essendo partita da sola e senza conoscere nessuno, ho avuto l'opportunità di mettermi alla prova, imparare a gestire situazioni nuove in autonomia e, allo stesso tempo, conoscere una moltitudine di persone e culture differenti.

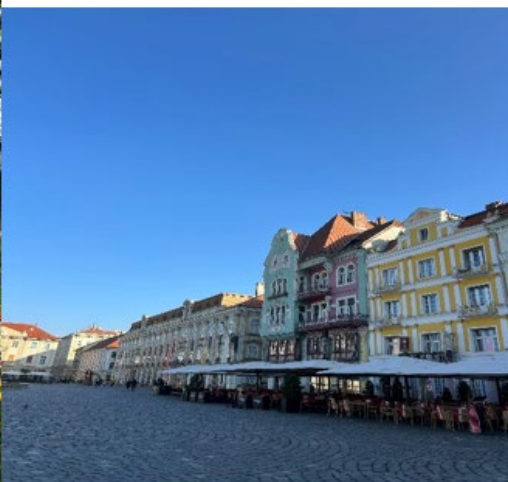
Lisbona e lo stile di vita portoghese mi hanno profondamente conquistata, lasciandomi un legame speciale con la città. Considero questa esperienza un importante percorso di crescita, sia professionale sia personale, che rifarei senza esitazione e che consiglieri a chiunque abbia la possibilità di vivere un'esperienza all'estero. Mi ha permesso di uscire dalla mia comfort zone, acquisire nuove competenze e sviluppare una maggiore consapevolezza delle mie capacità. Se dovessi riassumere questi due mesi in tre parole, sceglierei crescita, libertà e saudade."

Gaia Rotella Studentessa di Medicina:

"Ciao a tutti, sono Gaia Rotella, studentessa di Medicina e Chirurgia al 6° anno presso l'UMG.

Sono partita in Erasmus al mio 4 anno, e ho vissuto 9 mesi in Erasmus a Timișoara in Romania. Lo scambio internazionale è un'esperienza che ti cambia la vita, o meglio il modo di vedere la vita; sono partita come una studentessa titubante della scelta fatta, incerta sulla realtà certamente diversa che avrebbe trovato in uno stato differente, e che sarebbe stata accolta oltre che da una cultura differente anche da un'università che probabilmente avrebbe avuto regole e organizzazione diverse.

Ho vissuto dei mesi carichi di esperienze umane, tantissimo tirocinio pratico, e un approccio alla medicina internazionale, in una cornice che offriva ampi casi clinici e patologie anche rare da osservare in Italia. Ho avuto la fortuna di conoscere tante bellissime persone, sia locals che studenti Erasmus come me, con cui ho condiviso questo viaggio e che mi hanno regalato momenti indimenticabili.



Sono tornata quindi a luglio a Catanzaro come una persona diversa, certamente più formata e carica di un bagaglio di ricordi che custodirò nel cuore. Sicuramente è un'esperienza che consiglio e sono molto grata all'università di Catanzaro per aver dato a me e ai miei colleghi questa opportunità, ai tutor, in particolare il Prof. L. Abenavoli che ci ha supportato in questa esperienza, e alla mia famiglia per aver reso possibile tutto ciò."



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

Camilla Leuzzi studentessa di Giurisprudenza:



“L'Erasmus è stata senza dubbio l'esperienza più bella e significativa della mia vita, la scelta migliore che potessi fare. Oltre all'arricchimento personale e alle amicizie internazionali che mi porterò dietro per sempre, ho amato il metodo di studio dell'università ospitante: un approccio decisamente più pratico, stimolante e orientato al mondo reale rispetto a quello puramente teorico a cui ero abituata. È un percorso che mi ha trasformata, lasciandomi ricordi indimenticabili e una nuova consapevolezza. La consiglio a tutti quelli che hanno il coraggio di cambiare vita.”

Olindo Falcone studente di Giurisprudenza:



“La mia esperienza Erasmus è stata una delle più belle e formative del mio percorso universitario. Durante il mio periodo Erasmus, ho vissuto a Jaén (Spagna) per sei mesi e ho avuto l'opportunità di



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

conoscere persone provenienti da diversi Paesi, alcune delle quali sono diventate amici inseparabili. Vivere e studiare all'estero mi ha permesso di visitare nuovi luoghi, migliorare una nuova lingua e confrontarmi con una realtà accademica diversa. Questa esperienza mi ha fatto crescere non solo come studente, ma anche come persona, rendendomi più autonomo, aperto e consapevole del valore del confronto tra culture diverse.”

Ali Safia studente di Medicina:

“La mia esperienza Erasmus è stata bellissima sotto tutti i punti di vista. Ho avuto l’opportunità di conoscere una nuova cultura e una nuova lingua, ho imparato tantissimo da questa esperienza, soprattutto grazie al sistema universitario, che permette agli studenti di svolgere molta attività pratica in ospedale.

Inoltre, entrambe le università mi hanno aiutato molto durante questo percorso.

Consiglierei a tutti di vivere questa esperienza, perché è davvero unica e molto formativa.”

Gloria Ceravolo Studentessa di Biotecnologie:

“L’Erasmus è stata una delle esperienze più significative del mio percorso universitario e personale. Ho avuto l’opportunità di svolgere un tirocinio in un laboratorio di ricerca internazionale, confrontandomi con nuove metodologie scientifiche e con persone provenienti da culture diverse. Questa esperienza mi ha permesso di crescere sia dal punto di vista accademico che umano, migliorando la mia autonomia, la capacità di adattamento e le competenze linguistiche. Porterò sempre con me ciò che ho imparato e sono grata all’Università e al programma Erasmus+ per avermi dato questa opportunità.”

Giuseppe Pellizzi studente di Giurisprudenza:

“Riassumere sinteticamente la mia esperienza Erasmus è complicato, tuttavia ci proverò. Non posso non partire dal primo approccio a una società diversa da quella di partenza, è davvero difficile da spiegare quanto possa essere affascinante avere la possibilità di calarsi realmente nella cultura, nella lingua e nelle tradizioni di un paese diverso dal tuo, ma infondo anche capire che in Europa siamo tanto variegati, ma non realmente diversi. Grazie all’Erasmus, agli strumenti che quest’ultimo offre ed alla accoglienza che crea, si può raggiungere questa consapevolezza in pochi mesi. Oltre alla possibilità ed alla virtù che si può ottenere dallo studio e dalla conoscenza della medesima disciplina di studio ma semplicemente declinata in un’altra cultura, come, ad esempio quella giuridica. Sarò per sempre grato per questa esperienza.

Mi auguro che questo progetto possa continuare ad ispirare per molto altro tempo ancora.”

Mhadi Karimi Molan Studente di Medicina:

“La mia esperienza Erasmus è stata davvero bellissima e la consiglierei a tutti, sia dal punto di vista umano sia per quanto riguarda lo studio. Ho apprezzato molto l’approccio più pratico rispetto a quello a cui ero abituato nella mia Università di provenienza e la possibilità di frequentare diversi ospedali, conoscendo strutture e modalità di lavoro differenti.

È stata inoltre un’occasione importante per conoscere e confrontarmi con studenti provenienti da molti Paesi. Anche l’ESN ha reso l’esperienza ancora più piacevole, organizzando numerose attività e momenti di incontro che hanno favorito l’integrazione tra gli studenti internazionali.”



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

Mattia Mirarchi Studente di Psicologia Cognitiva e Neuroscienze:

“Da febbraio a luglio 2025 ho avuto l’opportunità di svolgere un’esperienza Erasmus+ presso l’Università di Almería, in Spagna. È stata un’esperienza molto importante per il mio percorso universitario e per la mia crescita personale.

Durante questi mesi ho avuto modo di confrontarmi con un ambiente universitario internazionale, conoscere persone provenienti da culture diverse e migliorare le mie competenze linguistiche, soprattutto attraverso l’utilizzo quotidiano dello spagnolo.

Vivere per diversi mesi lontano da casa mi ha inoltre permesso di sviluppare maggiore autonomia, capacità di adattamento e apertura verso nuove realtà. Porto con me un ricordo estremamente positivo di questa esperienza, che considero una delle più significative del mio percorso universitario.”

Marialaura Scarfone Studentessa di Fisioterapia:

“La mia esperienza Erasmus Traineeship è stata un’occasione di crescita professionale concreta. Ho potuto confrontarmi con protocolli riabilitativi differenti, osservare tecniche manuali e strumentali nuove e lavorare in un contesto clinico internazionale che ha ampliato la mia autonomia e capacità decisionale. I tutor sono stati presenti e disponibili e il contatto con pazienti di diversa provenienza culturale ha arricchito profondamente il mio percorso formativo, rendendo questa mobilità un’esperienza preziosa sia dal punto di vista umano che professionale.”

Lorenza Romagnino studentessa di Giurisprudenza:

Raccontare il mio Erasmus in poche parole penso sia difficile, quasi impossibile. È stata un’esperienza coinvolgente che mi ha insegnato e cambiato tanto. Mi sono messa in gioco affrontando tutte le mie ansie.

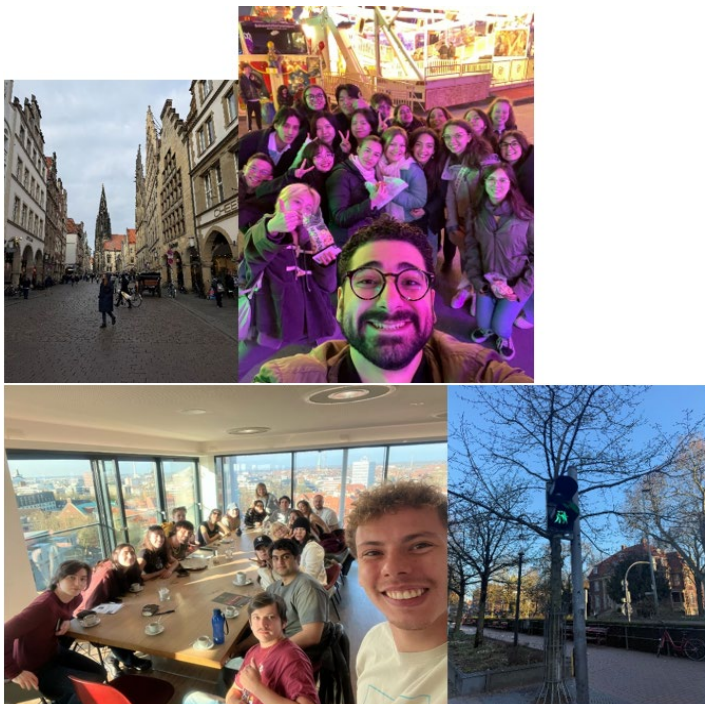
I primi giorni a Münster, sinceramente, non sono stati dei migliori. Ho pianto, tanto. Mi sono ritrovata in un posto completamente nuovo, lontano da casa e da tutto ciò a cui ero abituata. La Germania, rispetto all’Italia, è un Paese molto diverso, con abitudini e modi di vivere che, almeno all’inizio, possono sembrare lontani dai nostri. Eppure, proprio quelle stesse abitudini che inizialmente mi sembravano così diverse sono entrate poco alla volta nella mia quotidianità, fino a farmi sentire a casa. Münster è una città che ti accoglie, che non ti fa sentire solo, da cui piano piano senti un’attrazione e un amore quasi naturale. Già dalla prima settimana ho conosciuto persone con cui ho stretto legami che sono diventati parte della mia nuova quotidianità. Ancora oggi porto con me alcune di queste amicizie e, anche se l’Erasmus è finito, continuiamo a condividere momenti e pezzi delle nostre vite.



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium



Münster mi ha vista in tutte le mie sfumature: stanca dopo le lezioni, in ansia per gli esami, felice durante le cene con i miei amici e serena nelle mie passeggiate in solitaria sul lago. È stata il luogo in cui ho imparato a conoscermi meglio, a cavarmela da sola e a capire quanto sia importante non rinunciare mai a ciò che ci rende felici. Per questo considero l'Erasmus un'esperienza che consiglierai a chiunque. Un'opportunità che alla nostra età non dovremmo lasciarci sfuggire, perché ci permette di scoprire e vivere il mondo da una prospettiva completamente diversa, di uscire dalla nostra comfort zone e, forse, di scoprire che possiamo sentirci a casa anche dall'altra parte del mondo.”

Domenico Scaramuzzino studente di Medicina:

“Sembra ieri che sono arrivato/a qui con una valigia carica di aspettative (e magari un po' di preoccupazione per il freddo alsaziano!), e ora è già tempo di tirare le somme. Questo Erasmus è stato molto più di un semplice periodo di studio all'estero.

Strasburgo mi ha regalato un'infinità di momenti indimenticabili: le passeggiate tra le case a graticcio della Petite France, l'imponenza della Cattedrale che spunta all'improvviso tra i vicoli, e le serate a dividere una tarte flambée con persone che, da perfetti sconosciuti provenienti da tutta Europa, sono diventate la mia famiglia.

In questi mesi ho imparato a muovermi in bici con qualsiasi condizione meteo, ad ascoltare lingue diverse mescolarsi ogni giorno e, soprattutto, a scoprire una versione di me più indipendente, flessibile e aperta al mondo.

Lascio un pezzetto di cuore tra i canali dell'Ill e i corridoi dell'università, ma torno a casa con un bagaglio di ricordi e amicizie immensamente più ricco.”

Valentina Bruno studentessa di Psicologia:

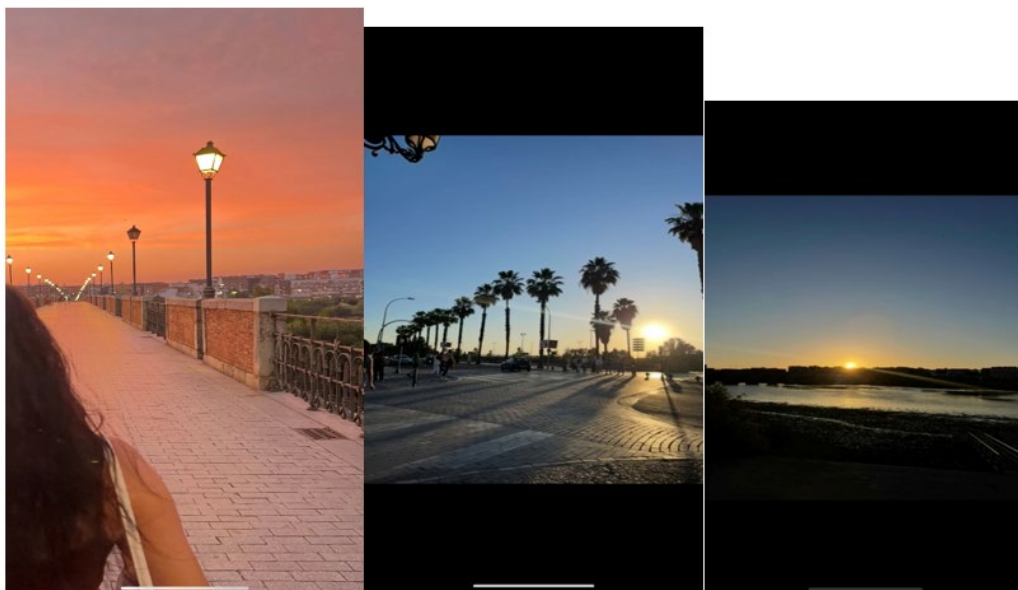
“Badajoz mi è entrata dentro senza fare rumore. Tra un'aula del campus e una birra in Plaza Alta, ho scoperto un ritmo di vita vero, fatto di gente accogliente, sere tarde a chiacchierare e quella sensazione bellissima di essere a casa anche lontano da casa.



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium



Essere a due passi dal Portogallo rendeva ogni weekend un'avventura, ma la magia vera è stata la community Erasmus: un gruppo stretto con cui ho condiviso tutto, dalle cene improvvisate alle serate infinite. Mi porto via uno spagnolo fluido, un'indipendenza nuova e ricordi che non mi stancherò mai di raccontare.”

Marianna Milano Professore Associato di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni:

“La mia esperienza di mobilità Erasmus+ si è svolta dall'11 al 13 marzo 2026 presso la Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC), dove ho svolto 10 ore di attività didattica sul tema “Network Analysis in Biology and Biomedicine”. La mobilità si è inserita nell'ambito dell'Erasmus+ Mobility Agreement Teaching e ha rappresentato un'importante occasione di confronto con studenti e colleghi dell'ateneo spagnolo.

Durante le lezioni ho approfondito i concetti fondamentali della teoria dei grafi e dell'analisi di rete, con particolare attenzione alle applicazioni in ambito biologico e biomedico. Sono stati discussi modelli di reti complesse, metodologie di network-based analysis e approcci per lo studio e il confronto di reti biologiche, affiancando agli aspetti teorici esempi applicativi e casi di studio.

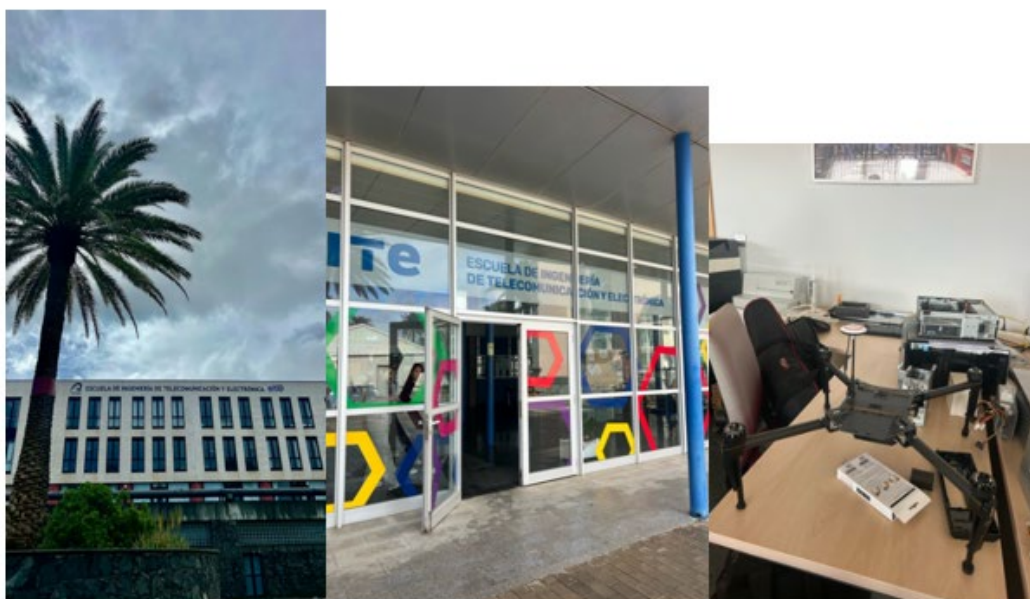
L'esperienza didattica è stata particolarmente stimolante grazie al confronto con gli studenti e i ricercatori della Universidad de Las Palmas de Gran Canaria. Le attività hanno favorito domande, discussioni e approfondimenti sui possibili impieghi della network analysis nello studio di dati biologici e biomedici complessi, rendendo le lezioni dinamiche e creando un proficuo momento di scambio internazionale.



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium



Oltre all'attività didattica, la mobilità ha costituito un'occasione per rafforzare i rapporti scientifici con i colleghi della UPGC e per confrontarsi su interessi di ricerca comuni. Il dialogo ha permesso di condividere esperienze, metodologie e possibili prospettive di collaborazione nell'ambito della bioinformatica, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi di reti complesse applicate alla biomedicina. La collaborazione tra i due Atenei si è ulteriormente consolidata grazie alla successiva mobilità di due professori della Universidad de Las Palmas de Gran Canaria presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro. La loro visita ha rappresentato un'ulteriore occasione di confronto scientifico e accademico, contribuendo a rafforzare i rapporti già avviati e a creare le condizioni per future attività congiunte di ricerca, didattica e scambio internazionale.

L'esperienza a Las Palmas de Gran Canaria è stata per me molto significativa sia dal punto di vista professionale sia da quello umano. Lavorare in un ambiente accademico internazionale ha consentito di ampliare il confronto scientifico, creare nuove opportunità di collaborazione e arricchire la mia attività didattica e di ricerca. L'Erasmus+ si conferma così non soltanto un'occasione di insegnamento all'estero, ma anche uno strumento prezioso di apertura, dialogo e crescita accademica e personale”

Roberta Rocca Ricercatrice a tempo determinato di Chimica Farmaceutica:

“La mobilità Erasmus+ presso la Carol Davila University of Medicine and Pharmacy di Bucarest ha rappresentato un'importante esperienza di crescita professionale, didattica e culturale.

Nel corso della mobilità ho svolto complessivamente 12 ore di attività didattica, rivolte sia agli studenti del Corso di Laurea in Farmacia sia agli studenti di Dottorato di Ricerca. Le attività hanno costituito una preziosa occasione di confronto e di condivisione di conoscenze, esperienze e metodologie didattiche e scientifiche con gli studenti e i colleghi dell'Ateneo ospitante.

L'esperienza presso la Carol Davila University ha inoltre favorito il consolidamento delle relazioni internazionali e ha offerto stimolanti opportunità di confronto nell'ambito della formazione universitaria e della ricerca, contribuendo a rafforzare lo spirito di collaborazione e di apertura internazionale che caratterizza il programma Erasmus+.”



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

Maria Carlotta Rizzuto Ricercatrice a tempo determinato di Diritto Agroalimentare:

“La mobilità accademica realizzata nell’ambito del programma Erasmus+ for Teaching si è svolta nel mese di giugno 2026 presso il Departamento de Ciencias Jurídicas Internacionales e Históricas y Filosofía del Derecho dell’Universidad de Córdoba. Il periodo trascorso presso l’Ateneo andaluso si inserisce nel più ampio quadro delle relazioni di collaborazione già esistenti con il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell’Università Magna Græcia di Catanzaro, favorendo un ulteriore consolidamento dei rapporti tra le due istituzioni.

L’esperienza ha rappresentato un’occasione particolarmente significativa sotto il profilo didattico e scientifico, consentendo di entrare in contatto diretto con un differente contesto universitario e di confrontarsi con modalità di insegnamento, approcci metodologici e prospettive di ricerca sviluppate in ambito internazionale. Il dialogo con i docenti dell’Universidad de Córdoba ha permesso di approfondire tematiche di interesse comune e di riflettere sulle possibili forme di integrazione tra attività didattica, ricerca e cooperazione accademica.

Un ulteriore elemento di interesse è stato rappresentato dalla possibilità di conoscere più da vicino l’organizzazione e le dinamiche della vita accademica dell’Ateneo ospitante. Il confronto con una realtà universitaria appartenente a un diverso sistema nazionale ha infatti costituito uno stimolo utile per ampliare la prospettiva sulle pratiche di insegnamento e sulle modalità attraverso cui favorire una maggiore apertura internazionale dei percorsi formativi.

La presenza, nello stesso periodo, di altri colleghi del Dipartimento di appartenenza ha inoltre contribuito a rendere la mobilità un’esperienza non esclusivamente individuale, ma anche un momento di progettualità condivisa. Gli incontri e gli scambi intercorsi con i colleghi spagnoli hanno favorito la nascita di nuovi contatti scientifici e il rafforzamento di relazioni già avviate, creando condizioni favorevoli per lo sviluppo di iniziative comuni.



Particolare attenzione è stata dedicata alle prospettive future della collaborazione tra le due sedi universitarie. Il confronto avviato durante il soggiorno ha infatti consentito di individuare possibili ambiti di cooperazione da sviluppare nel corso dell’anno accademico 2026-2027, attraverso l’organizzazione di seminari, incontri scientifici, iniziative didattiche e progetti di ricerca congiunti. Tali attività potranno favorire non soltanto una più intensa collaborazione tra i docenti coinvolti, ma anche una maggiore partecipazione degli studenti alle opportunità offerte dalla dimensione internazionale della formazione universitaria.

La mobilità Erasmus+ ha avuto, inoltre, un importante valore sul piano personale e professionale. L’inserimento, seppure temporaneo, in un diverso ambiente accademico ha favorito un confronto con differenti sensibilità scientifiche e culturali, contribuendo ad ampliare la rete di relazioni professionali e a sviluppare nuove prospettive rispetto alla propria attività di ricerca e di insegnamento.



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

Nel complesso, il soggiorno presso l'Universidad de Córdoba ha costituito un'esperienza di particolare rilievo nel percorso di internazionalizzazione dell'attività accademica, confermando l'importanza dei programmi di mobilità europea come strumenti non soltanto di scambio tra università, ma anche di costruzione di relazioni scientifiche durature, di circolazione delle conoscenze e di progettazione di nuove iniziative comuni.”

Lucia Montesanti Ricercatrice a Tempo determinato di Sociologia e Fenomeni Politici:



“L’esperienza di mobilità docente nell’ambito del programma Erasmus+ for Teaching si è svolta nel mese di giugno 2026 presso il Departamento de Ciencias Jurídicas Internacionales e Historicas Y Filosofía del Derecho dell’Universidad de Córdoba. L’ateneo ospitante è legato da un consolidato accordo di mobilità, sia per docenti che discenti, con il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell’Università Magna Græcia di Catanzaro, a cui afferisco. Sebbene il soggiorno accademico sia stato breve, l’iniziativa ha costituito un importante momento di confronto scientifico a livello internazionale. La contestuale presenza di altri tre colleghi del medesimo Dipartimento ha inoltre favorito la creazione di un network di cooperazione interpersonale e professionale con i colleghi dell’Ateneo andaluso, che si è concretizzata nella pianificazione di un programma di attività seminariali e progetti di ricerca, che si svolgeranno in entrambe le sedi nel corso dell’anno accademico 2026-2027.”

Luigi De Propris Professore Associato di Diritto Processuale e Civile e Diritto dell’Esecuzione Forzata:

“L’esperienza di mobilità Erasmus+ presso l’Universidad de Córdoba è stata per me un’occasione particolarmente bella di incontro e di confronto, non soltanto sul piano accademico, ma anche su quello personale. Ho avuto la possibilità di svolgere attività didattica con gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza sui temi della tutela del consumatore nella sua dimensione europea e transfrontaliera. Ho apprezzato in modo particolare la possibilità di discutere con studenti e colleghi spagnoli problemi giuridici comuni ai nostri ordinamenti, osservandoli da prospettive diverse: è proprio questo confronto diretto che considero uno degli aspetti più stimolanti e preziosi dell’esperienza Erasmus.



Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium



Esperienze di questo tipo mi sembrano particolarmente importanti anche in una prospettiva più ampia: il confronto tra studiosi, studenti e istituzioni appartenenti a diversi Paesi europei consente non soltanto di conoscere il punto di vista di un altro ordinamento su problemi comuni, ma anche di comprendere meglio ciò che unisce e ciò che distingue le diverse tradizioni giuridiche. In questo senso, la mobilità universitaria rappresenta anche un modo concreto per rafforzare il dialogo e l'integrazione europea. Conservo soprattutto il ricordo della straordinaria cordialità con cui siamo stati accolti dal Prof. Diego Medina Morales e dai colleghi dell'Universidad de Córdoba. La loro disponibilità, che ci ha accompagnato fin dalla preparazione della visita, ha contribuito a creare fin dai primi incontri un clima di grande familiarità e di autentico scambio."

Mario Cannataro Professore Ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni:





Co-funded by
the European Union



UMG
dubium sapientiae initium

“Ho svolto la propria mobilità Erasmus (Staff Mobility for Teaching) per l'A.A. 2026/2026 presso la Universidad Complutense de Madrid, Facultad de Informática, Departamento de Arquitectura de Computadores y Automática (Madrid, Spagna), dal 21 al 25 Aprile 2026, dove ho tenuto 10 ore di lezione su intelligenza artificiale e bioinformatica per i dottorandi del Departamento de Arquitectura de Computadores y Automática. Ho anche tenuto il seminario "Artificial Intelligence in Medicine: Challenges and Opportunities" nell'ambito degli incontri periodici denominati Viernes de Hacking. Inoltre, ho tenuto varie riunioni di ricerca con il prof. Jose Luis Vazquez-Poletti che ha ospitato presso la Universidad Complutense de Madrid la dottoranda Fedra Rosita Falvo, frequentante il ciclo 39 del Dottorato di Ricerca in Intelligenza Artificiale, Ingegneria Biomedica e Informatica.”

Maria Laura Guarnieri Ricercatrice a tempo determinato in Diritto Processuale Civile:



"Il periodo di teaching mobility concluso nell'ambito del programma Erasmus+ KA131 ha rappresentato per me una straordinaria opportunità di crescita personale e professionale. L'attività si è concretizzata nello svolgimento di 8 ore di lezione presso il Departamento de Ciencias Jurídicas Internacionales e Históricas y Filosofía del Derecho dell'Università di Cordova sui temi oggetto delle mie più recenti ricerche: “Circulación de las medidas coercitivas en el espacio judicial europeo”.

È stata un'occasione unica, che mi ha permesso di allargare i confini delle mie classi e di riadattare la metodologia didattica per andare incontro ad una platea di studenti che si affacciava per la prima volta all'esperienza giuridica di un altro ordinamento in una dimensione transfrontaliera.

Un ruolo cruciale nel successo di questa mobilità lo ha avuto l'eccezionale accoglienza ricevuta a Cordova. Desidero valorizzare in queste brevi riflessioni la calorosa e generosa ospitalità del Direttore del Dipartimento, il Prof. Diego Medina (e di tutto lo staff spagnolo), che con spirito amichevole e cordiale ha favorito una forte intesa umana, oltre che professionale.



Co-funded by
the European Union



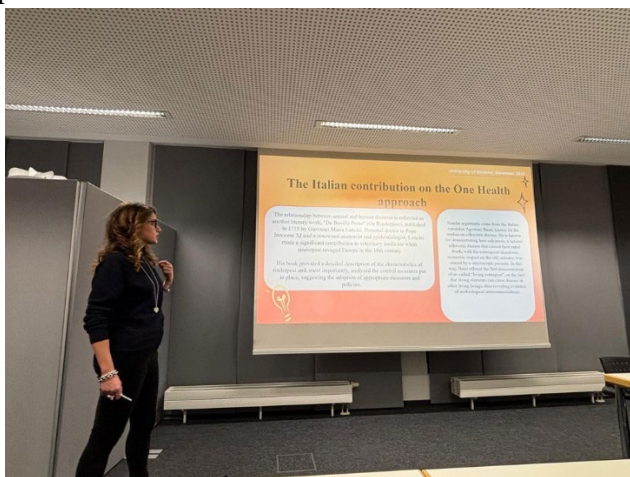
UMG
dubium sapientiae initium

A fare da cornice a questo stimolante scambio è stata la straordinaria bellezza storica e artistica di Cordova, una città che, con il suo immenso patrimonio culturale incoraggia in modo naturale la socialità, l'ispirazione scientifica e la condivisione di buone pratiche.

L'augurio è che l'interazione con l'Ateneo cordobese - felicemente condivisa con altri tre colleghi del mio Dipartimento - possa fungere da volano per future collaborazioni didattico-scientifiche, nell'ottica di accrescere le nostre competenze e di rafforzare l'internazionalizzazione del nostro Ateneo".

Jessica Mazzuca Docente a contratto dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro:

"L'esperienza di mobility teaching svolta nell'ambito del Progetto Erasmus per docenti universitari, c/o l'Università di Munster (Germania) è stata fonte di nuovi stimoli per il mio attuale lavoro di ricerca. Questo perché ho avuto la possibilità di confrontarmi con colleghi, referenti scientifici e studenti impegnati nel mio settore scientifico e interessati al tema del diritto alla salute. Questo mi ha permesso di approfondire rapporti professionali e personali con i colleghi e i referenti dell'università ospitante, instaurando anche possibili rapporti per il futuro, consentendomi tutto questo un accrescimento professionale.



Sono stata accolta fin dall'inizio con gentilezza e professionalità dal personale della Università di Munster, in particolare dal Prof. dott. Thomas Gutmann. È stata un'esperienza di lavoro molto importante anche sul piano dei rapporti istituzionali, avendo questa mobilità rafforzato l'interesse tra i due Atenei a lavorare in modo sinergico in nuove avventure e future progettualità in ambiti di reciproco interesse."